

«La casa? Deve generare benessere»

►L'architetto Furio Barzon scommette sull'edilizia del futuro: ►Nel nostro territorio grazie all'azienda "Bio-house" molti addio ad abitazioni "innocue", dovranno produrre vantaggi alloggi sono già stati realizzati e le potenzialità sono enormi

IL PROGETTO

BELLUNO Stare a casa fa bene. E il coronavirus non c'entra nulla. A spiegare come un salotto, una camera da letto o un ingresso possano far bene alla salute di chi li abita provvede Furio Barzon, architetto, fondatore della Green Prefab e figlio di Sergio, titolare della Costruzioni Barzon. Proprio lui, Furio, da anni ha messo gli occhi, e soprattutto il cervello, sul futuro "verde" del costruire. Sul come si possa mettere in piedi una casa che respiri con chi la vive. Quindi, tra un giro del mondo e l'altro, ha convinto papà Sergio prima, e il colosso Bio-House di Trevisano poi, di provarci anche a Belluno. Provare a proporre e costruire case bio. «Fino a qualche tempo fa "bio" significava costruire in legno, il materiale naturale per eccellenza; costruire con materiali non aggressivi per la salute, come possono essere quelli con componenti chimiche. Ora il paradigma è cambiato: una casa non deve "non fare male", una casa può, e deve, "fare bene". Questo è ciò a cui punta per esempio la certificazione Living Building Challenge: costruire immobili che facciano bene, ad esempio generando più energia di quella che consumano».

Un bene "indiretto", per chi vive una casa...

«Far bene è anche garantire una qualità dell'aria ottimale. Una bio-house è un edificio perfettamente sigillabile che filtra l'aria esterna e la fa circolare, depurata, all'interno. Una bio-house, il cui elemento principe è il legno, è una casa che profuma; mio padre dice che sono case che "generano emozioni positive", legate al dove si vive».

Ovviamente la concentrazione sui materiali è primaria.

«Se pensiamo all'isolamento, concetto fondamentale per un buon rendimento energetico, in questo tipo di costruzioni non esistono polistiroli o poliuretani, bensì fibra di legno o sughero. Una casa bio è un edificio inserito con coscienza in un ecosistema naturale, con il quale collabora. È una casa che consuma e inquina meno, con zero emissioni Co2. È una casa in cui le bollette sono più basse perché la richiesta energetica è abbattuta del 70%. E il 30% restante, quello necessario, viene prodotto con energia solare, eolica o geotermica. Ancora, una casa

bio è una casa ad alto contenuto domotico, con sistemi che permettono di controllare energia, sicurezza e funzionamento da remoto, con lo smartphone».

Insomma una casa del futuro, che in realtà somiglia molto al presente.

«Per hotel, studentati o grandi edifici ad uso abitativo è già il presente. Per quanto riguarda il singolo che vuole costruire casa è un mercato in continua crescita, con un +3% annuo circa. In Italia ad oggi la bioedilizia si è guadagnata più o meno il 15% del mercato, di cui l'80% è pre-fabbricato».

Quindi la casa te la costruiscono in fabbrica?

«Esatto, che un tempo sembrava sinonimo di "bassa qualità", ma è l'opposto. Pre-fabbricare significa risparmio energetico, tempi di esecuzione rapidissimi e servizi chiavi in mano. Significa zero imprevisti, non più 200 artigiani e 20 imprese coinvolte, ma un'unica realtà che ti segue dall'ideazione alla realizzazione. Significa controllo della qualità a monte».

Tempi rapidi, cosa significa?

«Si passa dai 16 mesi di una casa "normale" alle 16 settimane di una casa-bio. Da quando decidi di volerla a quando ci metti piede passano 4 mesi. E oggi possiamo parlare anche di un 15% di costi in meno, basti pensare alla velocità della fase di cantiere, che nell'edilizia è la più dispendiosa».

La casa va montata come un Lego?

«Esatto, arrivano le pareti con già gli impianti e gli infissi montati. In alcuni casi, grazie al modular building, arrivano addirittura già le stanze finite, box da assemblare. In questo caso la casa viene costruita in una settimana».

E tutto questo nel bellunese funziona?

«Il bellunese ha una bella tradizione del legno, ancora inespressa. Noi vogliamo provarci e ci stiamo riuscendo, grazie all'appoggio alla Bio-House di Trevisano, un'azienda da 13 milioni di fatturato annuo, con 5/6 case costruite al mese nel nord-Italia. Ad oggi nel bellunese ne sono state costruite sette dal Nevegal a Feltre, da Farra d'Alpago a Mel, da Sospirolo a Cesiomaggiore, dove ce ne sono due. La gente vuole case nuove, moderne. E che facciano bene».

Alessandro De Bon



L'EQUIPE Furio Barzon, primo da sinistra e il padre Sergio Barzon (terzo) con altri due collaboratori dell'azienda e, in alto, una delle case bio realizzate (foto estratta dal catalogo)

Dote sport: il Comune ora aumenta il budget

IL CONTRIBUTO

BELLUNO Boom di domande oltre le aspettative: il Comune aumenta il fondo per Dote Sport. Non erano mai arrivate prima d'ora 167 richieste per il contributo pensato dalla giunta Massaro per andare incontro alle spese sostenute dalle famiglie bellunesi per le attività sportive dei figli. Un numero che ha decisamente colto impreparati gli amministratori di Palazzo Rosso, che per l'attività sportiva dei piccoli bellunesi quest'anno aveva messo sul piatto 26mila euro. Così, per erogare l'aiuto al maggior numero possibile di famiglie, ora verranno aggiunti altri 2.600 euro grazie alla disponibilità ottenuta dalla liberazione di risorse. Il gruzzolo rappresenta già la seconda rimpolpata al fondo iniziale, dopo quella di dicembre di 8mila euro. Con questa, dunque, il contributo arriva a 35.600 euro. I soldi saranno messi a disposizione di chi, in fondo alla graduatoria, non è stato agevolato nella prima distribuzione. D'altra parte l'attività delle associazioni sportive va da ottobre a maggio perché c'è ancora tempo per rifondere le spese delle famiglie. I contributi verranno ancora una volta distribuiti sulla base delle fasce Isee stabilite dagli uffici. Per Isee in corso di validità pari o inferiore a 8.000 euro il sostegno potrà arrivare fino a 300 euro; - per la seconda fascia Isee compresa tra 8.001 e 10.000 euro fino a 20 e per la terza fascia, quella tra 10.001 e 12.000 euro fino a 100. L'iniziativa rappresenta un aiuto pensato dall'amministrazione Massaro per favorire la partecipazione di bambini e ragazzi alle società sportive del territorio, quindi per supportare la pratica dello sport tra le giovani generazioni.

A.T.

FINALI DI COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO

I migliori atleti dello sci internazionale, uomini e donne per la prima volta insieme a Cortina d'Ampezzo.

5 giorni di sport e festa con 2 gare al giorno in un unico biglietto.

Cortina d'Ampezzo
18-22 marzo 2020

Info ticket e trasporti su
www.final2020.com
#FinalsCortina2020



CORTINA
2020
AUDI FIS SKI
WORLD CUP FINALS

media partner
IL GAZZETTINO